

UN GOLLISTA ALL'ELISEO.

La Comunità teme una sterzata anti-Maastricht
Il primo test sarà l'incontro con il cancelliere Kohl



Una donna musulmana mentre depone il suo voto nell'urna

Thomas Coex / Ansa

La destra italiana soddisfatta del rush finale

La destra italiana manifesta soddisfazione per la vittoria di Chirac. Forza Italia afferma di guardare «da sempre con grande simpatia al centro-destra francese, con cui ha stretti rapporti anche a livello di Parlamento europeo». Per Gianfranco Fini, leader di Alleanza nazionale, gli elettori «hanno dato fiducia alla destra moderna impersonata dal sindaco di Parigi». Il presidente del Senato, Carlo Scognamiglio, parla di esito «scontato da tempo».

NOSTRO SERVIZIO

ROMA. L'esito del voto francese è stato accolto con soddisfazione dai partiti della destra in Italia. Secondo Forza Italia la vittoria di Chirac «assai più netta di quanto appariva dalle ultime notizie di stampa, è particolarmente significativa perché il nuovo presidente ha dovuto superare l'handicap psicologico di essere al terzo tentativo e quello assai più forte di avere dovuto scontrarsi con una parte del suo stesso elettorato per superare il primo turno».

volta che per una sinistra che, come la nostra, viene da una esperienza dottrinale, non esiste oggi in Europa molto spazio».

Gianfranco Fini, parlando a nome di Alleanza nazionale, di cui è presidente, ha affermato: «Esprimiamo soddisfazione per la netta affermazione di Jacques Chirac. È questa la conferma che la destra è maggioritaria in Europa. Dopo 14 anni di ubriacatura socialista i francesi hanno deciso di affidare il proprio consenso alla destra moderna impersonata dal sindaco di Parigi».

Per Forza Italia «la spinta verso destra che si è manifestata in Francia già con le elezioni legislative, come reazione a 14 anni di mitterandismo, era troppo forte per essere sconfitta. Ora che la Francia ha di nuovo un presidente e un primo ministro in sintonia politica potrà completare quel processo di privatizzazione e di liberalizzazione dell'economia che i cittadini auspicano».

Per il presidente del Senato Carlo Scognamiglio si è trattato di «un risultato ampiamente scontato da tempo, che era stato messo in discussione dalla sorpresa rappresentata dal voto per Jospin nel primo turno».

Scognamiglio era ieri ad Erice, dove domani si terrà un convegno sul Senato in Italia. «Per quel che riguarda la valutazione che l'Italia può fare in relazione alla costruzione europea - ha aggiunto - dice che si tratta di un risultato molto buono da questo punto di vista e che sicuramente consentirà all'Italia una stretta collaborazione con la Francia per la soluzione dei problemi di interesse comune».

«Forza Italia - continua - un comunicato diffuso dal partito di Berlusconi - guarda da sempre con grande simpatia al centro-destra francese, con cui ha stretti rapporti anche a livello di Parlamento europeo, e ora farà in modo che queste relazioni diventino anche più strette. Chirac è stato strumentalmente accusato di euroscetticismo perché, esattamente come noi, intende verificare di continuo con gli elettori l'esistenza della spinta alla unità».

Il ministro degli esteri Susanna Agnelli, per parte sua ha dichiarato: «Sono molto contenta, anche perché spero che Chirac nomini primo ministro Juppé ma, anche se non lo fa primo ministro, va bene ugualmente che Juppé rimanga ministro degli Esteri. Non so quale delle due soluzioni mi farà più piacere».

Chirac si sente addosso una «grande responsabilità» per la costruzione europea ma, sembra dire, la posizione francese subirà delle modifiche sostanziali. Si vedrà nei prossimi giorni quale indirizzo prenderà l'Eliseo. Le occasioni ravvicinate sono tante. Anche se Chirac ha già detto, per non destare troppi allarmi, che il futuro europeo dipenderà dall'intesa tra Parigi e Bonn e che si precipiterà, appena eletto, a incontrare Kohl con il quale ha delle «eccellenti relazioni personali».

Bruxelles e lo zig-zag di Chirac
Suspense per le mosse europee del nuovo presidente

BRUXELLES. La vittoria di Jacques Chirac solleva in Europa parecchi interrogativi. Che, a volte, sconfinano anche nella preoccupazione sulla futura tenuta di Parigi nell'azione di rafforzamento della costruzione europea. A Bruxelles, ieri domenica, non c'è stata alcuna reazione ufficiale al risultato delle presidenziali. È possibile che stamane, quantomeno dalla Commissione di Santer, possa venire qualche giudizio sul nuovo inquilino dell'Eliseo cui toccherà, il 26-27 giugno, ospitare a Cannes il summit europeo che concluderà il semestre di presidenza francese e che, in pratica, lancerà la conferenza intergovernativa sulla revisione istituzionale dell'Unione. È vero che Chirac, durante le sue passate esperienze di governo, non ha mai suonato campane che fossero diverse dal tradizionale impegno di prima trincea esercitato dalla Francia. Ma le sue ultime prese di posizione e il prezzo che inevitabilmente dovrà pur pagare a quella parte dell'elettorato di destra che si sente in guerra aperta contro l'Europa, l'unificazione monetaria, po-

Un interrogativo per l'Europa. Dopo le diffidenze sui prossimi passi della costruzione istituzionale, dopo l'idea del referendum, l'Unione attende le mosse di Chirac. Quanto peserà l'influenza degli europeisti giscardiani? Da un asse Parigi-Bonn ad un ruolo di «sintesi» e di mediazione con l'«euroscetticismo» della Gran Bretagna. Anche un attacco alla «convenzione di Schengen» per paura dell'immigrazione clandestina.

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

SERGIO SERGI

ritica e sociale, hanno sollevato e ripropongono in queste ore questi di vera apprensione. È vero che dietro Chirac c'è anche il prestigio e la tradizione europeista di un personaggio del calibro di Giscard d'Estaing, presidente del Movimento europeo, ma è anche fuor di dubbio che i propositi dell'ultimo espres dal sindaco di Parigi, le diffidenze sulla marcia verso la moneta unica e sulla revisione istituzionale che ancora dovrà essere tutta discussa e definita. L'annuncio sulla tenuta di un referendum tra i francesi, la dicono lunga

sulle intenzioni del nuovo presidente.

È innegabile che Chirac abbia sentito il vento che soffia a causa di certe campagne «euroscettiche» in giro per il continente (lo scontro in corso in Gran Bretagna ha fatto la sua parte). E ha giocato la carta del nazionalismo. Che si è espressa non solo annunciando l'idea di una chiamata alle urne dei francesi per dire se gli andrà bene oppure no l'impianto che uscirà dalla «conferenza istituzionale» che prenderà le mosse, una volta puntualizzata al vertice di Cannes, a partire dalla presidenza di turno

italiana (dal 1 gennaio del 1996). Ma si è scagliato, con più di un sospetto, anche nei riguardi della «convenzione di Schengen», quell'accordo tra una serie di paesi dell'Unione europea che permette la libera circolazione delle persone, senza l'esibizione dei documenti ai passaggi di frontiera. Chirac vuol già fare un «primo bilancio» e, sensibile alle spinte xenofobe, ha già previsto una revisione anche di questo accordo «con riguardo all'esigenza di controllo dell'immigrazione clandestina». Un problema reale ma che ha assunto, nel contesto di una rinnovata diffidenza sulla costruzione federale dell'Europa (che Mitterand e Delors pensano non debba essere solo uno spazio di libero scambio ma anche un fatto di solidarietà concreta), un aspetto di vera regressione.

Il nuovo presidente francese, da quanto ha sostenuto in campagna elettorale, cercherà di collocarsi al centro del confronto che da un lato vede la Germania di Helmut Kohl e dall'altro il Regno Unito di John Major (pur in drammatica

difficoltà per l'irresistibile ascesa del laborista di Tony Blair). Chirac pensa che «non di debba ignorare l'esistenza degli altri Stati membri». E, dunque, la Francia non dovrà soltanto preoccuparsi di confermare l'alleanza con Bonn - il famoso asse europeo - ma anche di quelle nazioni le cui concezioni europee non sono sempre identiche alle nostre. Non si sa se Chirac abbia proprio in mente di inaugurare un altro asse con Londra. Ma il neopresidente di appressa ad assumere un ruolo di mediatore, a fare la «sintesi» tra i diversi punti di vista che emergeranno nel corso del dibattito della conferenza del 1996. Chirac si sente addosso una «grande responsabilità» per la costruzione europea ma, sembra dire, la posizione francese subirà delle modifiche sostanziali. Si vedrà nei prossimi giorni quale indirizzo prenderà l'Eliseo. Le occasioni ravvicinate sono tante. Anche se Chirac ha già detto, per non destare troppi allarmi, che il futuro europeo dipenderà dall'intesa tra Parigi e Bonn e che si precipiterà, appena eletto, a incontrare Kohl con il quale ha delle «eccellenti relazioni personali».

DA LUGLIO A SETTEMBRE CON L'UNITA' VACANZE OTTO CROCIERE CON LA NAVE SHOTA RUSTAVELI

GLI ITINERARI

DAL 23 AL 29 LUGLIO (sette giorni)
TUNISIA MALTA CORSICA

Le escursioni facoltative: Tunisi e Sidi Bou Said, Cartagine e Sidi Bou Said, La Valletta, Mdina, escursione di una intera giornata a Malta, Ajaccio pomeriggio libero.

DAL 29 AL 4 AGOSTO (sette giorni)
BALEARI SPAGNA FRANCIA CORSICA

Le escursioni facoltative: Palma di Maiorca, Grotte del drago, Barcellona, Camargue, Nîmes-Ponte del Gard, Arles ed i «Baux» di Provenza, Ajaccio pomeriggio libero.

DAL 4 AL 10 AGOSTO (sette giorni)
TUNISIA MALTA CORSICA

Le escursioni facoltative: Tunisi e Sidi Bou Said, Cartagine e Sidi Bou Said, La Valletta, Mdina, escursione di una intera giornata a Malta, Ajaccio pomeriggio libero.

DAL 10 AL 22 AGOSTO (tredici giorni)
GRECIA TURCHIA ISOLE GRECHE

Le escursioni facoltative: Atene, Monasteri delle Meteore, Monte Pelion, Istanbul by night (un pernottamento sulla nave), visita di Istanbul di una intera giornata, visita di Istanbul di mezza giornata, gita in battello sul Bosforo.

Eliseo, la valle delle farfalle (Rodi), Lindos, Heraklion e Cnosso.

DAL 22 AL 27 AGOSTO (sei giorni)
TUNISIA MALTA

Le escursioni facoltative: Tunisi e Sidi Bou Said, Cartagine e Sidi Bou Said, La Valletta-Mdina, escursione di una intera giornata a Malta.

DAL 27 AGOSTO AL 2 SETTEMBRE (sette giorni)
TUNISIA MALTA CORSICA

Le escursioni facoltative: Tunisi e Sidi Bou Said, Cartagine e Sidi Bou Said, La Valletta-Mdina, escursione di una intera giornata a Malta, Ajaccio pomeriggio libero.

DAL 2 AL 10 SETTEMBRE (nove giorni)
MAROCCO SPAGNA ANDALUSIA

Le escursioni facoltative: Casablanca, Rabat, Marrakech (intera giornata), Siviglia (intera giornata), Granada (intera giornata), Malaga, Costa del Sol e Torremolinos, Alicante pomeriggio libero.

DAL 10 AL 17 SETTEMBRE (otto giorni)
BALEARI SPAGNA FRANCIA CORSICA

Palma di Maiorca visita della città, le Grotte del Drago, serata al Barbaresco, serata al casinò, Port Mahon (Minorca) giro dell'isola, visita di Barcellona al mattino e pomeriggio a disposizione, Camargue, Nîmes Ponte del Gard con visita dei «Baux» di Provenza (intera giornata), Ajaccio pomeriggio a disposizione.

Tutte le otto crociere partono e arrivano al porto di Genova. Sono previsti collegamenti in autopullman diretti alla Stazione marittima di Genova da numerose città italiane.

Tutte cabine esterne con servizi privati, doccia/wc, telefono e filodiffusione		1	2	3	4	5	6	7	8	
CAT	Tipologia Cabine	Poste	Dal 23/07 al 29/07	Dal 29/07 al 04/08	Dal 04/08 al 10/08	Dal 10/08 al 17/08	Dal 17/08 al 23/08	Dal 23/08 al 29/08	Dal 29/08 al 04/09	
N	Con oblò a 4 letti (2 bassi + 2 alti) ubicati a poppa	Terzo	550	600	600	1.450	490	530	750	620
M	Con oblò a 4 letti (2 bassi + 2 alti) ubicati a poppa e al centro	Terzo	670	730	730	1.750	580	640	900	750
L	Con oblò a 2 letti sovrapposti ubicati a poppa	Terzo	890	970	970	2.200	750	850	1.200	990
I	Con oblò a 2 letti sovrapposti ubicati a prua e al centro	Terzo	940	1.030	1.030	2.300	800	890	1.270	1.050
H	Con oblò a 4 letti (2 bassi + 2 alti) ubicati a poppa e al centro	Secondo	720	790	790	1.800	620	680	970	800
G	Con oblò a 2 letti sovrapposti ubicati a poppa e al centro	Secondo	990	1.090	1.090	2.400	850	940	1.340	1.100
F	Con oblò a 4 letti (2 bassi + 2 alti) ubicati a poppa	Principale	780	850	850	1.900	650	740	1.050	870
E	Con oblò a 2 letti sovrapposti ubicati a poppa e al centro	Principale	1.050	1.150	1.150	2.500	880	990	1.390	1.150
D	Con finestra a 2 letti bassi	Passaggiata	1.200	1.390	1.390	3.000	990	1.150	1.590	1.300
C	Con finestra a 2 letti sovrapposti	Lance	1.050	1.150	1.150	2.500	880	990	1.390	1.150
B	Con finestra a 2 letti bassi	Lance	1.200	1.390	1.390	3.000	990	1.150	1.590	1.300
A	Appartamenti con finestra a 2 letti bassi	Bridge	1.900	2.000	2.000	4.500	1.800	1.800	2.500	2.100
Spese d'iscrizione (tasse d'imbarco e sbarco incluse)			100	100	100	140	100	100	100	100

INFORMAZIONI GENERALI

La crociera offre molteplici possibilità di svago: durante il giorno potete assistere o partecipare ai giochi e agli intrattenimenti o abbronzarvi e nuotare in piscina. Tutte le strutture della nave sono a vostra disposizione: le piscine, la sala lettura, la sauna, ecc. Nella sala feste tutte le sere musica dal vivo e cabaret e feste danzanti. Dai giochi ai corsi di ginnastica e alle feste tutto è incluso nella quota di partecipazione, così come la pensione completa con le bevande ai pasti.

M/N SHOTA RUSTAVELI CARATTERISTICHE GENERALI

La M/N Shota Rustaveli della Black Sea Shipping Co. è stata completamente ristrutturata e rinnovata nel 1989 e nel 1991. Tutte le cabine sono esterne (con oblò o finestra), con servizi privati

(doccia/wc), aria condizionata, telefono, filodiffusione. La GIVER VIAGGI propone queste crociere estive con la propria organizzazione di bordo e con Staff Turistico ed Artistico italiano. Stazza lorda 20.000 tonnellate, anno di costruzione 1968; ristrutturata nel 1989 e rinnovata nel 1991. • Lunghezza mt. 176 • Velocità 20 nodi • Passengeri 600 • 3 Ristoranti

Area fumatori e non fumatori Turni unico al ristorante

7 Bar • Sala feste • Night Club • Nastroteca • 2 Piscine • Palestra • Sauna • Cinema • Negozi • Biblioteca • Boutique • Parrucchiere per Signora e Uomo • Sigla Telegrafica UUGF • Tel./Fax. 00871/873 - 1400253 • Telex (via satellite) 0581/1400253.

La nave dispone di stabilizzatori antirullo ed è equipaggiata con i più moderni sistemi per la sicurezza durante la navigazione.

Uso Singola - Possibilità di utilizzare alcune cabine doppie a letti sovrapposti come singole, pagando un supplemento del 30% sulla quota (esclusa la cat. L).

Uso tripla - Possibilità di utilizzare alcune cabine quaduple come triple pagando un supplemento del 20% sulla quota (esclusa la cat. N).

Riduzione ragazzi - Fino a 12 anni: riduzione 50% (in cabine a 3 o 4 letti) massimo 2 ragazzi ogni 2 adulti.

Sistemazione ragazzi - Tutte le cabine ad eccezione delle Cat. C sono dotate di divano utilizzabile da ragazzi di altezza non superiore a mt. 1.50 ed inferiori a 12 anni pagando il 50% della quota stabilita per la categoria.

Speciali sposi - Per i viaggi di nozze è previsto uno sconto del 5% sulla quota base di partecipazione. Copia del certificato di matrimonio dovrà essere inviata alla società organizzatrice. L'offerta è valida per i viaggi di nozze che verranno effettuati entro 30 gg. dalla data di matrimonio.

L'UNITA' VACANZE
MILANO - Via F. Casati, 32
Tel. (02) 6704810-844
Fax (02) 6704522 - Telex 335257
informazioni anche presso le Federazioni del Pds